

Il «modello» di Pietro Nenni e la via italiana al socialismo

di Enzo Modica, Segretario regionale del PCI del Lazio

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico del X Congresso generale del Pci. Da qui il mio parer favorevole. Il partito per non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo. Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente smettiamo dunque i livelli di chiederle a vicenda «con chi sei», «sei per le tesi o contro e testi», «sei con questo o con quel compagno». Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

in quanto all'essenza dei problemi reali e delle soluzioni concrete, vengano fuori la certezza equivoca la mancanza di decisione e il prevalere di propositi che lasciavano aperta la strada a tutte le capitolazioni e a tutti i ricami. Ambivalenza politica perché la demitizzazione verso il Pci e le diverse interpretazioni che le stesse forze del centro sinistra davano degli obiettivi. In una delle altre «con questo o con quel compagno» Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

centralismo democratico e monolitismo. In quanto all'essenza dei problemi reali e delle soluzioni concrete, vengano fuori la certezza equivoca la mancanza di decisione e il prevalere di propositi che lasciavano aperta la strada a tutte le capitolazioni e a tutti i ricami. Ambivalenza politica perché la demitizzazione verso il Pci e le diverse interpretazioni che le stesse forze del centro sinistra davano degli obiettivi. In una delle altre «con questo o con quel compagno» Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

Centralismo democratico e monolitismo

di Elio Bragaglia (Bologna)

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico del X Congresso generale del Pci. Da qui il mio parer favorevole. Il partito per non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo. Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente smettiamo dunque i livelli di chiederle a vicenda «con chi sei», «sei per le tesi o contro e testi», «sei con questo o con quel compagno». Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

centralismo democratico e monolitismo. In quanto all'essenza dei problemi reali e delle soluzioni concrete, vengano fuori la certezza equivoca la mancanza di decisione e il prevalere di propositi che lasciavano aperta la strada a tutte le capitolazioni e a tutti i ricami. Ambivalenza politica perché la demitizzazione verso il Pci e le diverse interpretazioni che le stesse forze del centro sinistra davano degli obiettivi. In una delle altre «con questo o con quel compagno» Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

centralismo democratico e monolitismo. In quanto all'essenza dei problemi reali e delle soluzioni concrete, vengano fuori la certezza equivoca la mancanza di decisione e il prevalere di propositi che lasciavano aperta la strada a tutte le capitolazioni e a tutti i ricami. Ambivalenza politica perché la demitizzazione verso il Pci e le diverse interpretazioni che le stesse forze del centro sinistra davano degli obiettivi. In una delle altre «con questo o con quel compagno» Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

La lotta regionale per la programmazione economica democratica

di Pio La Torre - Segretario regionale del PCI della Sicilia

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico del X Congresso generale del Pci. Da qui il mio parer favorevole. Il partito per non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo. Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente smettiamo dunque i livelli di chiederle a vicenda «con chi sei», «sei per le tesi o contro e testi», «sei con questo o con quel compagno». Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

centralismo democratico e monolitismo. In quanto all'essenza dei problemi reali e delle soluzioni concrete, vengano fuori la certezza equivoca la mancanza di decisione e il prevalere di propositi che lasciavano aperta la strada a tutte le capitolazioni e a tutti i ricami. Ambivalenza politica perché la demitizzazione verso il Pci e le diverse interpretazioni che le stesse forze del centro sinistra davano degli obiettivi. In una delle altre «con questo o con quel compagno» Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

30.000 abbonamenti all'«Unità» per il Congresso del PCI

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico del X Congresso generale del Pci. Da qui il mio parer favorevole. Il partito per non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo. Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente smettiamo dunque i livelli di chiederle a vicenda «con chi sei», «sei per le tesi o contro e testi», «sei con questo o con quel compagno». Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

Obiettivi rivendicativi e azione per le riforme

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico del X Congresso generale del Pci. Da qui il mio parer favorevole. Il partito per non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo. Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente smettiamo dunque i livelli di chiederle a vicenda «con chi sei», «sei per le tesi o contro e testi», «sei con questo o con quel compagno». Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoci sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere intervenuti e contributi positivi di domani.

Ma entrano subito nel merito. A proposito del centro sinistra e giusto riconoscere il fallimento della sua componente riformista. Infatti il dissenso di una parte della Dc lascia a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre perciò ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra all'atto della sua nascita quale riflesso della situazione politica del gruppo dirigente democristiano. Ambivalenza programmatica

Nel n. 45 di

Rinascita

- Rifiuto e alternativa (editoriale di Giorgio Napolitano sulle tesi del PCI)
- Veste nuove per il regime della DC (Alessandro Natta)
- Per l'XI Congresso del PCI: interventi di Nelsone Guechinn e Gian Mario Vianello. Replica di Emanuele Macaluso ad alcuni compagni
- Crociati e dialogo sotto Franco (Libero Pierantozzi)
- Discussione sul peronismo (e.d.r.)
- Israele: è cominciata la fine dei miti (Massimo Robbers)
- Le scuole di perfezionamento (Ranuccio Bianchi Bandinelli)
- Riforma dell'Università al Congresso dell'UNAU (Mario Ronchi)
- Il Belli economico (Adriano Seroni)
- Canti popolari e cultura (Luigi Postolozza)
- Marxismo e storicismo (Rossana Rossanda)
- La Casa del Popolo di Pesaro (Felice Chiantini)
- Note, commenti e critiche di Mino Argentieri, Paolo Chiarini, Antonio Del Guercio e Bruno Schacherl

OSSERVATORIO ECONOMICO N. 5

- Commercio difficile (Eugenio Peggio)
- La crisi del MEC (Marco Ragno)
- Tra un pian verde e l'altro (Nicola Gallo)
- Contro il Blocco rurale (Gerardo Chiaromonte)
- Manovre in Italia della Beloit e della Esso (Luciano Ferrini)
- La situazione degli alloggi in Polonia

Obiettivi rivendicativi e azione per le riforme

di Antonio De Francisco ed altri (Torino)

Vogliamo sottolineare alcuni punti che nel corso di un dibattito sulle Tesi del XI Congresso del Partito, avvenuto presso la Scuola Marabini di Bologna i compagni di Torino presenti a quel seminario hanno ritenuto doveroso essere posti in evidenza.

Partendo dalla considerazione che il governo di centro sinistra ha fallito nel suo disegno riformistico in quanto nessuna delle riforme pur importanti che erano alla base del suo programma sono state realizzate e che anzi, proprio per la mancata attuazione di esse si è determinato un ulteriore allontanamento dagli indirizzi governativi di quelle forze del Pci che a questa funzione riformistica credevano si pensa di sottolineare che quella riformistica era solo una delle componenti che stavano alla base del disegno del gruppo che stanno dietro il centro sinistra.

Altra componente quella centralistica che è prevalsa intendeva permettere la realizzazione del disegno monolitico tendente a mascherare sotto la vengna del centro sinistra la ristrutturazione dei grandi gruppi monopolistici ottenuta mediante «la subordinazione alla domanda attuale del mercato interno ed internazionale il ripercuotere delle risorse da investire prevalentemente attraverso l'aumento del saggio del profitto ottenuto con la riduzione dei costi aziendali con l'aggravato sfruttamento della classe operaia con il saccheggio delle risorse contadine con l'impiego delle masse della lavorazione di pesanti taglie la concentrazione degli investimenti fondiari ed infrastrutturali

Obiettivi rivendicativi e azione per le riforme

di Antonio De Francisco ed altri (Torino)

Vogliamo sottolineare alcuni punti che nel corso di un dibattito sulle Tesi del XI Congresso del Partito, avvenuto presso la Scuola Marabini di Bologna i compagni di Torino presenti a quel seminario hanno ritenuto doveroso essere posti in evidenza.

Partendo dalla considerazione che il governo di centro sinistra ha fallito nel suo disegno riformistico in quanto nessuna delle riforme pur importanti che erano alla base del suo programma sono state realizzate e che anzi, proprio per la mancata attuazione di esse si è determinato un ulteriore allontanamento dagli indirizzi governativi di quelle forze del Pci che a questa funzione riformistica credevano si pensa di sottolineare che quella riformistica era solo una delle componenti che stavano alla base del disegno del gruppo che stanno dietro il centro sinistra.

Altra componente quella centralistica che è prevalsa intendeva permettere la realizzazione del disegno monolitico tendente a mascherare sotto la vengna del centro sinistra la ristrutturazione dei grandi gruppi monopolistici ottenuta mediante «la subordinazione alla domanda attuale del mercato interno ed internazionale il ripercuotere delle risorse da investire prevalentemente attraverso l'aumento del saggio del profitto ottenuto con la riduzione dei costi aziendali con l'aggravato sfruttamento della classe operaia con il saccheggio delle risorse contadine con l'impiego delle masse della lavorazione di pesanti taglie la concentrazione degli investimenti fondiari ed infrastrutturali

Luigi Longo

Le Brigate Internazionali in Spagna

pp. 407 L. 1.900

L'epopea e la tragedia della Spagna repubblicana narrate dal commissario generale delle Brigate Internazionali

Nei prossimi giorni in libreria

LENIN

Opere scelte

2000 pagine 5000 lire

Editori Riuniti